

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

11 settembre 2013

settimanale - anno XXXIV - numero 38

- * Battisti. Concluso a Roma il Festival dei 150 anni di presenza battista in Italia
- * Siria. Pioggia di "no" ad un eventuale intervento militare
- * Cultura. "Le Strade degli ugonotti e dei valdesi" ora sono Itinerario culturale europeo
- * Cinema. Alla Mostra di Venezia la giuria Interfilm premia "Philomena" di Stephen Frears
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI

Battisti. Concluso a Roma il Festival dei 150 anni di presenza battista in Italia

Concerti, laboratori e riflessioni per rinnovare un impegno di testimonianza nel nostro paese

Roma (NEV), 11 settembre 2013 - Una festa partecipata, gioiosa, con molta musica e tanti momenti dedicati alla fraternità. E' questa l'atmosfera in cui si è svolto a Roma, dal 5 all'8 settembre scorsi, il Festival per i 150 anni della presenza battista in Italia, organizzato dall'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI). Il comprensorio dell'Istituto Taylor, nel quartiere di Centocelle, con i suoi ampi spazi verdi, ha favorito l'incontro dei quasi quattrocento partecipanti di ogni età, provenienti da tutta la penisola, giunti non solo e tanto per un momento celebrativo ma per rinnovare il proprio impegno di testimonianza nel Paese. I temi affrontati danno il senso di questo impegno che spazia dalle "eco-comunità" al mondo carcerario, dalle relazioni intergenerazionali alla multiculturalità, dall'immigrazione all'impegno nell'ambito politico. Alla storia - oltre a una grande torta su cui capeggiava il numero 150 - è stata dedicata una mostra che in 19 pannelli racconta le origini del movimento e i 150 anni di esistenza delle chiese battiste in Italia. Ciò che forse ha dato il senso di una testimonianza che viene dal passato e si proietta nel futuro sono stati i tre concerti che hanno offerto una panoramica dell'innologia evangelica e battista, in particolare, dalla tradizione alla contemporaneità: dagli inni che cantavano nonni e bisnonni a quelli dei nipoti e pronipoti. Tra i temi del presente non è stato dimenticato il conflitto in Siria al quale sono stati dedicati momenti di preghiera e una dichiarazione del Comitato esecutivo dell'UCEBI (*vedi notizia sulla Siria*). Tre incontri in plenaria hanno visto intervenire ospiti nazionali e internazionali, tra i quali, la vice presidente dell'Alleanza battista mondiale, Regina Claas, il moderatore della Tavola valdese, Eugenio Bernardini, e la presidente dell'Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia, diacona Alessandra Trotta. Questi ultimi, insieme al presidente dell'UCEBI, pastore Raffaele Volpe, hanno animato un incontro che ha inteso rilanciare la collaborazione BMV, cioè tra battisti, metodisti e valdesi.

Siria. Pioggia di "no" ad un eventuale intervento militare

Roma (NEV), 11 settembre 2013 - Privilegiare la via del dialogo piuttosto che le armi: nei giorni scorsi è stato questo il grido unanime di numerose chiese ed organismi ecumenici regionali ed internazionali lanciato alla vigilia del 7 settembre, giornata di digiuno e di preghiera per la pace in Siria voluta da Papa Francesco, giornata che ha visto una massiccia adesione da parte di cristiani, credenti di altre fedi e non credenti in tutto il mondo (*vedi NEV 37/13 con la*

dichiarazione del pastore Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia).

"Di fronte alle sofferenze, distruzioni e morti che il nobile popolo siriano patisce ormai da troppo lungo tempo, ribadiamo il nostro no alla guerra", si legge in una dichiarazione congiunta a firma del vescovo anglicano Christopher Hill, presidente della Conferenza delle chiese europee (KEK), e del cardinale Péter Erdő, presidente del Consiglio delle conferenze episcopali d'Europa (CCEE). "In questo momento il nostro pensiero va in particolare a tutti i fedeli cristiani e alle loro famiglie che il conflitto in Siria ha particolarmente toccato, con uccisioni e un esodo di massa che rischia di cancellare una presenza più che millenaria in quell'area del mondo". I due prelati si dicono certi che "il buon senso può prevalere e recare una convivenza pacifica nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà e nel rispetto di tutte le minoranze, in particolare dei cristiani del paese".

Dello stesso tenore la dichiarazione di Holger Milkau, decano della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI), diffusa con un comunicato stampa alla vigilia della giornata di digiuno e preghiera: "Il possibile intervento militare in Siria rivela l'incapacità crescente dell'uomo a individuare vie alternative alle armi per la soluzione di conflitti drammatici e rende ancora più urgente e inderogabile la testimonianza di pace delle donne e degli uomini cristiani".

I battisti italiani, riuniti a Roma per celebrare i 150 anni di presenza nel nostro paese, hanno dedicato particolare attenzione alla situazione siriana "unendosi a tutti coloro che, di ogni e di nessun credo, in questi giorni invocano la pace e s'impegnano nella ricerca di una soluzione nonviolenta del conflitto in Siria". Così recitava un comunicato del Comitato esecutivo dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI), letto sabato 7 durante i lavori del Festival.

E' invece dello scorso 9 settembre una lettera inviata ai membri del Congresso USA da parte di una quarantina di leader religiosi statunitensi per chiedere il voto contrario all'intervento militare in Siria. Tre le misure alternative proposte dagli esponenti di ogni credo: maggiori sforzi diplomatici, niente più sostegno militare sul territorio, promuovere una soluzione politica con tutti gli attori in campo, anche quelli non-violenti, espressione della società civile.

Cultura. "Le Strade degli ugonotti e dei valdesi" ora sono Itinerario culturale europeo

La consegna dell'attestato del Consiglio d'Europa è avvenuta a Neu Isenburg (Germania)

Roma (NEV), 11 settembre 2013 - Il percorso storico-culturale di 1800 chilometri che traccia la lunga fuga attraverso le Alpi da parte di ugonotti e valdesi nel XVII secolo, ha ottenuto il riconoscimento "Itinerario culturale europeo" del Consiglio d'Europa. La consegna della pergamena è avvenuta lo scorso 10 settembre presso il museo cittadino di Neu Isenburg vicino a Francoforte sul Meno (Germania), alla presenza dei rappresentanti italiani, francesi, svizzeri e tedeschi de "Le strade degli ugonotti e dei valdesi".

La revoca dell'Editto di Nantes da parte del re di Francia nel 1685, e gli editti emanati dal duca di Savoia l'anno successivo, significarono per 200.000 ugonotti e circa 3000 valdesi l'inizio delle persecuzioni. Partirono dalla Francia e dall'Italia verso il nord Europa, attraversando la Svizzera raggiungendo la Germania e i Paesi Bassi. "Una storia che a 300 anni di distanza si riferisce a temi oggi strettamente attuali, come i diritti negati, la lotta per la libertà, l'incontro fra culture e religioni differenti, e l'intolleranza", ha dichiarato Davide Rosso, direttore del Centro culturale valdese (CCV) di Torre Pellice (TO), presente per l'occasione, aggiungendo: "è una tragedia frutto delle persecuzioni, ma allo stesso tempo una storia di accoglienza e di solidarietà europea". "Questo progetto aiuta a ricordarci come i temi della fuga, dell'esilio, della tolleranza e dell'integrazione siano ancora oggi di ampia portata sociale e politica per l'Europa" ha invece sottolineato Penelope Denu, direttrice dell'Istituto Europeo Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa che ha consegnato nella cittadina di Neu Isenburg, fondata nel 1699 dai rifugiati ugonotti, il prestigioso riconoscimento.

"Le strade degli ugonotti e dei valdesi" si possono oggi percorrere a piedi o in bicicletta alla scoperta del territorio dal punto di vista ambientale e storico. Il percorso segue gli antichi itinerari dell'esilio degli ugonotti e dei superstiti degli 8500 valdesi imprigionati nelle carceri sabaude, con l'unica colpa di essere protestanti (<http://www.lestradedeivaldesi.it/>).

Cinema. Alla Mostra di Venezia la giuria Interfilm premia "Philomena" di Stephen Frears

Giunto alla terza edizione il "Premio per la promozione del dialogo interreligioso"

Roma (NEV), 11 settembre 2013 - "Philomena" di Stephen Frears (Regno Unito, 2013), in concorso alla 70esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, ha vinto il "Premio per la promozione del dialogo interreligioso". Assegnato dalla giuria internazionale nominata da Interfilm (ombrello europeo delle associazioni cinematografiche protestanti) il Premio - giunto alla sua terza edizione - vuole richiamare l'attenzione su film che rafforzano la mutua comprensione, il rispetto e la pace tra diverse tradizioni religiose e filosofiche.

"A 50 anni dalla nascita di suo figlio, Philomena, una donna irlandese profondamente cattolica, decide finalmente di ritrovarlo. Il convento di suore in cui fu mandata l'allora ragazza-madre, lo aveva dato in adozione. Grazie all'aiuto di un giornalista ateo, Philomena riuscirà a scoprire la storia del figlio perduto. Gli spettatori sono coinvolti in un intenso dialogo tra un non credente e una credente, in cui la tolleranza e il rispetto sono essenziali. Il film propone un modello di come porci, nelle nostre società sempre più secolarizzate, di fronte a diverse convinzioni religiose e filosofiche. Inoltre mostra come il perdono ci permetta di vivere in modo riconciliato e pacificato": questa la motivazione della giuria, composta da Werner Schneider-Quindeau (presidente), membro del Comitato direttivo di Interfilm e pastore della Katharinenkirche di Francoforte (Germania); Freek L. Bakker, pastore e docente in studi religiosi dell'Università di Utrecht (Paesi Bassi); e Gaëlle Courtens, giornalista dell'informazione religiosa e addetta stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI).

TELEGRAFO

(NEV) - Sono in corso a Londra le riunioni del Consiglio metodista mondiale (10-13 settembre). Circa 300 partecipanti, provenienti da 77 chiese metodiste di tutto il mondo, definiranno le priorità del lavoro del Consiglio per i prossimi anni. Tra i temi in discussione, la giustizia sociale, le relazioni ecumeniche, la famiglia e l'evangelizzazione. "Il mondo è in rapido cambiamento – ha dichiarato il vescovo Ivan Abrahams, segretario generale dell'organizzazione metodista – e le chiese devono rimanere al passo con i cambiamenti".

(NEV/VE) – In vista del 2017, anno del Cinquecentenario della Riforma protestante, la città di Zurigo ospiterà, dal 6 al 10 ottobre prossimi, un colloquio storico-teologico dedicato a vari aspetti della Riforma: dai contenuti teologici all'impatto sulla società, dal ruolo nell'evoluzione del cristianesimo al significato che essa riveste per i cristiani del nostro tempo. Interverranno, tra gli altri, l'ambasciatrice per il Giubileo della Riforma, Margot Kässmann, l'ex primate anglicano Rowan Williams, il presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Svizzera (FCES), Gottfried Locher, il presidente della Chiesa evangelica in Germania (EKD), Nikolaus Schneider, il presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità, Kurt Koch.

(NEV/LWI) – Lo scorso 14 agosto la Chiesa evangelica luterana in America (ELCA) ha eletto la sua nuova presidente nella persona della pastora Elizabeth A. Eaton. 58 anni, nativa di Cleveland, sposata con un pastore episcopaliano e madre di due figlie, Eaton è la prima donna vescovo a ricoprire questo ruolo. Nel suo discorso di accettazione, la presidente eletta ha voluto ricordare le donne che l'hanno preceduta in incarichi di responsabilità nella chiesa, definendole delle "pioniere che hanno reso possibile l'elezione della prima donna presidente dell'ELCA". Tra le priorità del lavoro futuro, Eaton ha indicato la capacità dei luterani americani di testimoniare la propria fede in una società sempre più multiculturale. "Noi siamo in larghissima maggioranza una chiesa di americani di origine europea posta in una società sempre più pluralista – ha detto Eaton. Dobbiamo imparare ad accogliere i doni di coloro che provengono da altri luoghi e da altre culture". Eaton succede al vescovo Mark Hanson ed entrerà in carica il prossimo 1 novembre.

(NEV/WCC) - “Una giornata alla X Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC)”. E’ questo il titolo del seminario che si terrà a Ginevra il prossimo 14 settembre, organizzato congiuntamente dal CEC e dall’organizzazione Testimoniare insieme a Ginevra. L’idea è di offrire un tocco dell’atmosfera e un assaggio dei temi che affronterà l’Assemblea del CEC che si terrà a Busan (Corea del Sud) dal 30 ottobre all’8 novembre prossimi. Sono previsti interventi sui temi della giustizia, della missione, della pace, dei diritti dei lavoratori migranti, da parte di oratori che interverranno su questi temi durante l’Assemblea di Busan. Non mancherà una sessione dedicata alla cultura e alla vita delle chiese coreane.

(NEV) – E’ il musulmano Hisham Maizar il nuovo presidente del Consiglio svizzero delle religioni. Medico di origine palestinese, presidente della Federazione delle organizzazioni islamiche in Svizzera, Maizar entrerà in carica entro la fine dell’anno, succedendo a Herbert Winter, rappresentante delle comunità ebraiche elvetiche. Il Consiglio svizzero delle religioni è nato nel 2006 per incoraggiare il dialogo interreligioso.

(NEV) – In Indonesia, il pastore Hendri Budi Kusumo e altri quattro membri della Indonesian Evangelist Mission Church sono stati arrestati con l’accusa di proselitismo. L’episodio si è verificato nella regione di Aceh, dove vige la legge islamica. I cinque sarebbero stati prelevati a forza dalle loro abitazioni in piena notte. Già in passato si erano registrati casi di arresti con accuse simili. Nonostante la costituzione indonesiana garantisca la libertà religiosa, gli attacchi contro le minoranze sono sempre più frequenti.

(NEV) – E’ uscito nella collana “Libertà e giustizia” dell’editrice Claudiana, il volume di Filippo Maria Giordano dedicato alla figura di “Francesco Singleton Lo Bue, pastore valdese, antifascista, federalista” (pagg. 286, euro 24.50). Professore di italiano e latino, esegeta e grande conoscitore della letteratura delle origini cristiane, negli anni ‘30 del Novecento Francesco Singleton Lo Bue (1914-1955) entrò nel gruppo dei “giovani barthiani” che, stretti intorno a Giovanni Miegge, opposero le prime forme di resistenza morale al fascismo attraverso la rivista “Gioventù Cristiana” e le giornate teologiche presso il tempio del Ciabàs. Nell’opprimente clima di regime e nel quadro più generale degli avvenimenti del secondo conflitto mondiale e dell’occupazione nazifascista, dopo un profondo conflitto interiore, Lo Bue decise di partecipare al movimento antifascista e alla Resistenza, aderendo al Partito d’Azione e al Movimento federalista europeo. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it

APPUNTAMENTI

TELEVISIONE – Domenica 15, su RAIDUE, all’una di notte circa, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda una puntata con il servizio “Da 150 anni in cammino con Gesù. La testimonianza dell’Unione cristiana evangelica battista in Italia (UCEBI)”. Replica lunedì 16 sempre su RAIDUE all’una di notte circa. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (15 settembre, pastore Sergio Tattoli), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio, Paolo Naso, Anna Pensa - abbonamenti 2013: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.